


 **Il corsivo del giorno**
**COME FERMARE  
I NEMICI DELLA DEMOCRAZIA  
(CON L'IMPEGNO DI TUTTI)**
di **Paolo Lepri**

**H**a fatto bene la presidente della Camera a scrivere al ministro dell'Interno Marco Minniti per segnalare con preoccupazione che nel Comune di Sermide e Felonica, in provincia di Mantova, è stata presentata e ammessa, in occasione delle ultime elezioni amministrative, una lista nel cui simbolo era presente un fascio littorio. Quello che è avvenuto, ha osservato Laura Boldrini, è in contrasto con le norme costituzionali che vietano la ricostituzione del partito fascista e contravviene alle istruzioni ministeriali sulla ricasazione dei contrassegni legati a «ideologie autoritarie». L'intervento è stato accolto positivamente, finora, dal presidente dell'Anpi Carlo Smuraglia e dalla presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni.

Questo episodio non è una curiosità politica locale. Riguarda la memoria storica, naturalmente, da alimentare con la consapevolezza del bene comune di una società che può, altrimenti, diventare molto più debole. Ma pone anche un problema di principio altrettanto importante: se le leggi esistono, vanno rispettate. È da qui che passa l'educazione civile di una comunità nazionale. Non si tratta di criminalizzare le idee, ma di ribadire un obbligo morale, a partire dalla riaffermazione delle istanze ideali alla base della nostra convivenza.

Il disprezzo per la democrazia, invece, è un veleno quotidiano i cui effetti diventano sempre più pericolosi grazie alla vetrina dei social media. Dietro alle offese non c'è solo l'anonimato della Rete, ma ci sono anche organizzazioni, nomi, volti. Non dovrebbe essere difficile, per esempio, individuare i militari in divisa che si esibiscono in un saluto romano collettivo dedicato alla presidente della Camera. L'impegno di Boldrini contro la propaganda neofascista su Facebook sta costando alla presidente della Camera una valanga di offese intollerabili, qualsiasi siano le idee politiche di chi assiste a questo orribile spettacolo. Anche in Germania la ministra della Difesa Ursula von der Leyen, cristiano-democratica, si è mossa, tra molte critiche, per bloccare le infiltrazioni neonaziste. Ma in un mondo in cui tutti possono vedere tutto, la battaglia contro l'odio può essere combattuta da ognuno di noi. Dedichiamole quanto più possiamo del nostro tempo.

 **@Paolo\_Lepri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

